SCRIPTORES

VOLUMEN II

CHRONICA RAGUSINA JUNII RESTII

(AB ORIGINE URBIS USQUE AD ANNUM 1451)

ITEM

JOANNIS GUNDULAE

(1451—1484)

Alli 7 di gennajo, un' hora prima del giorno, apparve in cielo un gran fuoco con un tuono, come se fosse una bombarda, e poi si disfece in molti pezzi, e pareva che tutto il mondo ardesse. In un tratto poi di suddetto fuoco si fecero tante croci, e questo durò sin che si fece chiaro il giorno. An. 1510.

Questo anno poi in Lesina, in casa d' un popolano nel borgo, si vide un crocifisso, tutto insanguinato, di modo che da tutte le piaghe grondava copia di sangue, la qual cosa causò non poco stupore e terrore in tutti. A tal miracolo concorse tutto il popolo di Lesina, e processionalmente con molta devotione e lacrime fecero portare il detto crocifisso nella chiesa catedrale. La mattina poi seguente, una chiesa, dedicata alla Beata Vergine, contigua alla casa di detto popolano, si rovinò da per sè e cascò per terra. Fra un mese, o due incirca, dopo seguito questo miracolo si sollevò tutto il popolo di Lesina contro la nobiltà, e furono ammazzati molti de' nobili et altri scacciati via dalla città; e così restò tutta l' università composta di popolazzo, mentre i nobili erano parte ammazzati e parte scacciati via.